



## COMUNE DI SAN MARTINO IN RIO Provincia di Reggio Emilia

### COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE PER USO AMMINISTRATIVO E D'UFFICIO DELLA DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

Numero 13 del 24 febbraio 2005

San Martino in Rio, li 14 luglio 2006

Il Segretario Comunale

**OGGETTO: ISTITUZIONE DELL'ADDIZIONALE COMUNALE  
DELL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE**

L'anno 2005 il giorno ventiquattro del mese Febbraio alle ore 18:30, presso questa Sede Municipale, convocato nei modi di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione Ordinaria in Prima convocazione in seduta Pubblica.

Dei Signori Consiglieri assegnati a questo Comune e in carica:

<b>GIORGIO PANARI</b>	<b>S</b>	<b>SERGIO COTTAFAVA</b>	<b>S</b>
<b>VALERIO BIZZARRI</b>	<b>S</b>	<b>LAURA BARCHI</b>	<b>N</b>
<b>LUISA FERRARI</b>	<b>S</b>	<b>MARCO GEMMI</b>	<b>S</b>
<b>MARA GASPARINI</b>	<b>S</b>	<b>ANDREA GALIMBERTI</b>	<b>S</b>
<b>SANDRA ROMPIANESI</b>	<b>S</b>	<b>STEFANO LAZZARETTI</b>	<b>S</b>
<b>ROSAMARIA D'URZO</b>	<b>S</b>	<b>DANIELE ERBANNI</b>	<b>N</b>
<b>GIOVANNI IEMMI</b>	<b>N</b>	<b>MAURA CATELLANI</b>	<b>S</b>
<b>ERCOLE GOZZI</b>	<b>S</b>	<b>CATERINA CODELUPPI</b>	<b>S</b>
<b>SIMONE SALSI</b>	<b>S</b>		

ne risultano presenti n. 14 e assenti n. 3.

Assume la presidenza il Dr. GIORGIO PANARI in qualità di Sindaco assistito dal Segretario Dr. ALDO BARCELLONA

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta, previa nomina degli scrutatori nelle persone dei Signori:

LUISA FERRARI  
ERCOLE GOZZI  
CATERINA CODELUPPI

## OGGETTO: ISTITUZIONE DELL'ADDIZIONALE COMUNALE DELL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE

Il Sindaco relaziona sull'argomento facendo presente che è stata ritenuta necessaria l'istituzione dell'addizionale comunale dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, nella misura ammessa dalla finanziaria del 2005, non per la realizzazione del nuovo stadio, come ha sostenuto sul Giornale di Reggio il consigliere Erbanni, ma per mantenere gli equilibri complessivi del bilancio di previsione. Fa presente che introducendo l'aliquota dello 0,1%, come da proposta, si prevede un gettito di circa 75.000,00 euro all'anno che andrebbe a coprire, parzialmente, le minori entrate della compartecipazione IRPEF, pari a circa 85.000,00 euro. Ritiene che l'imposta dovrebbe incidere, mediamente, sulle famiglie sammartinesi, annualmente per circa 32 euro. Riferisce che la scelta dell'introduzione dell'addizionale IRPEF, per mantenere gli equilibri di bilancio, è stata preferita ad altre soluzioni, quale per esempio gli aumento ad aliquote ICI, perché ritenuta più equa nei confronti dei cittadini in quanto proporzionale al reddito.

La consigliera Codeluppi avrebbe ritenuto opportuno che l'addizionale IRPEF, incidendo direttamente sulle tasche delle famiglie, fosse stata destinata a qualcosa di specifico, e non a finanziare, genericamente, l'equilibrio di bilancio. Con questa motivazioni preannuncia il proprio voto contrario alla proposta.

Il consigliere Cottafava, dopo aver convenuto sull'opportunità dell'istituzione dell'addizionale IRPEF, rispetto ad un aumento delle aliquote ICI, tributo che assimila, quasi, ad un imposta patrimoniale, fa presente che, a suo parere, il beneficio che ne deriverà ai cittadini dall'introduzione dell'addizionale, sarà dato dal fatto che solo grazie al provento di questa nuova imposta, si mantengono gli equilibri di bilancio necessari per garantire ai cittadini la medesima quantità e qualità dei servizi offerti dal comune.

Il Sindaco fa presente che in un bilancio di tipo finanziario non è sempre possibile instaurare un rapporto diretto tra l'imposta e la spesa che con la stessa si vuole finanziare. Ribadisce la necessità di introdurre l'addizionale per mantenere inalterato il livello dei servizi a fronte di un calo dei trasferimenti dello Stato, relativi alla compartecipazione IRPEF, a cui si è aggiunto, notizia di soli due giorni fa, un consistente taglio per quanto riguarda l'addizionale sul consumo di energia elettrica introitata negli anni precedenti.

Non avendo nessuna altro consigliere richiesto di intervenire, il Sindaco dichiara chiusa la discussione sull'argomento.

### IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATO il D.L.gs. n. 360 del 28 settembre 1998 n. 360, istitutivo dell'addizionale comunale IRPEF, con decorrenza 1° gennaio 1999;

CONSIDERATO che, ai sensi del sopracitato Decreto Legislativo, i Comuni possono stabilire un'aliquota variabile, detta "aliquota opzionale" da applicare all'IRPEF, da deliberarsi entro il 31 dicembre e da applicare sui redditi dell'anno successivo.

RICHIAMATO il comma 8 dell'art.27 della Legge 28 dicembre 2001 n. 448, che stabilisce il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi, locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF entro la data fissata da norme statali per deliberazione del bilancio di previsione;

VISTO che il Ministero dell'Interno – Direzione centrale per la Finanza locale ha informato che il Consiglio dei Ministri in data 30 dicembre 2004 ha approvato un decreto legge che rinvia al 28 febbraio 2005 il termine di approvazione del bilancio 2005 degli Enti locali;

RICORDATO l'art. 1 comma 51 della Legge n. 311 del 30 dicembre 2004 (Finanziaria 2005), il quale stabilisce che "per gli anni 2005, 2006 e 2007 è consentita la variazione in aumento dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche, di cui al comma 3 dell'articolo 1 del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, e successive modificazioni, ai soli enti che, alla data di entrata in vigore della presente legge, non si siano avvalsi della facoltà di aumentare la suddetta addizionale. L'aumento deve comunque essere limitato entro la misura complessiva dello 0,1 per cento".

DATO ATTO che questo Comune non ha mai applicato l'addizionale IRPEF, e che pertanto ai sensi della suddetta norma, rientra tra gli Enti ai quali è consentita la variazione in aumento da zero allo 0,1 per cento, ossia l'istituzione del tributo nella misura massima dello 0,1 per cento;

RITENUTO opportuno attivare la nuova entrata con decorrenza 2005, al fine di mantenere gli equilibri complessivi del bilancio di previsione, con particolare riferimento alla spesa corrente;

PRESO ATTO che sulla presente proposta di provvedimento ha preventivamente espresso parere favorevole, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1, del d.lgs. n. 267/00, sulla regolarità tecnica e contabile la Ragioniera Comunale.

DATO ATTO che durante la trattazione dell'argomento hanno fatto il loro ingresso in aula i consiglieri Barchi ed Erbanni.

Con votazione favorevole, resa per alzata di mano, che ha dato il seguente esito:  
Favorevoli: n. 10 consiglieri, Contrari n. 5 (Catellani, Codeluppi, Erbanni, Galimberti, Lazzaretti)

#### D E L I B E R A

di istituire l'addizionale comunale IRPEF con decorrenza dall'anno 2005, stabilendo l'aliquota opzionale nella misura dello 0,1 (zerovirgolauno) per cento.

- o - o - o - o - o -

Sul presente provvedimento si esprime parere favorevole ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 comma 1, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

LA RAGIONIERA COMUNALE  
F.to dr.ssa Nadia Viani

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto

Il Presidente  
Dr. GIORGIO PANARI

Il Segretario  
Dr. ALDO BARCELLONA